Credere nelle proprie potenzialità Il messaggio di "Un Ponte di storie"

Ponte in Valtellina. Ben 130 eventi in calendario nel festival letterario per bambini e ragazzi "Si può" il tema dell'anno: al centro l'autodeterminazione. Coinvolti più di tremila studenti

PONTE IN VALTELLINA
CLARA CASTOLDI

Nona edizione con 130 eventi (90 per le scuole e 40 per il pubblico), cento classi coinvolte dall'infanzia alla secondaria di secondo grado in tutta la provincia con una previsione di tremila studenti coinvolti e oltre seimila presenze totali.

Pulsa sempre più con il suo "Si può" – filo conduttore di questa edizione – il festival letterario per bambini e ragazzi "Un Ponte di storie" che, mercoledì sera in un teatro Piazzi di Ponte in Valtellina trasformato in un giardino dei libri, è stato inaugurato alla presenza di molte autorità e sostenitori.

Il tema

«Abbiamo scelto non a caso, quest'anno, il tema dell'autodeterminazione per poter dire ai ragazzi che è possibile credere nelle proprie potenzialità», ha detto la direttrice artistica del festival, Oriana Picceni. E i visitatori indagheranno questo argomento fra laboratori, incontri con autori e illustratori, mostre, teatro, aperitivi letterari fino a domenica.

Un «grande lavoro che comincia il giorno dopo la conclusione della precedente edizione – ha sottolineato Elena Folini dell'associazione Un Ponte di storie – e che non potrebbe realizzarsi senza il sostegno degli sponsor». Che ha ringraziato: Provincia, Bim, Comuni di Ponte, Piateda, Chiuro, Tresivio e Montagna, Fondazione Pro Valtellina.

«C'è un momento durante l'organizzazione in cui ci diciamo: "Ma perché (tutto questo lavoro)?" - ha aggiunto -, però quando vediamo i volti dei bambini e le espressioni dei ragazzi ai laboratori, allora rispondiamo: "Ecco, saremo qui anche l'anno prossimo"».

Peraltro, come ha sottolineato la coordinatrice degli eventi per le scuole Francesca Franchetti, «abbiamo voluto un festival diffuso e, viste le distanze del nostro territorio, abbiamo portato gli autori anche nelle scuole di tutta la provincia».

Il dirigente dell'Istituto comprensivo di Ponte, Gianmaria Toffi, ha elogiato il «lavoro in rete», mentre la dirigente del Polo liceale Città di Sondrio, Giovanna Bruno, ha aggiunto: «Il Polo liceale fruisce da cinque anni dell'offerta del festival. Siamo partiti in sordina con qualche classe del biennio e, adesso, l'intero Polo è coinvolto con l'intervento degli autori in tutte le classi. Ringrazio per la qualità altissima dell'offerta e l'opportunità data ai ragazzi di riscoprire o, talvolta, scoprire l'interesse per lettura, che si sostituisce allo scrolling quotidiano».

La personale

Madrina dell'edizione 2026 l'illustratrice Ericavale Morello, la cui personale è visitabile al teatro Piazzi, che ha ideato il manifesto prendendo spunto dal simbolo di Ponte, il gelso secolare. «Seguivo da diversi anni, con ammirazione e desiderio, "Un Ponte di storie" e aspettavo la chiamata. Che è arrivata», ha detto, sorridente, invitando a visitare la mostra di quattro albi illustrati, frutto della collaborazione con gli autori dei testi.

«A volta le immagini traslocano il senso del testo e lo amplificano, altre volte l'albo parte dalle immagini e viene amplificato dalle parole selezionatissime - ha spiegato Morello -. Credo che questa sia una delle forme di letterature più sofisticate che abbiamo fra le mani». Particolari i lavori di Ericavale che "profumano" della storia dell'arte che desidera raccontare attraverso le illustrazioni. Ad esempio quella della pittrice svedese Hilma af Klint. «Ha inventato lei l'astrattismo, e non Kandinskij - ha svelato -. Solo che Hilma scelse di non far esporre le sue opere per almeno venti anni dopo la sua morte».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inaugurazione del festival Un Ponte di storie



Oriana Picceni con Elena Folini e Francesca Franchetti



Avvicinare i piccoli alla lettura

Il calendario

Domani il Teatro dell'Orsa Con storie di pace e libertà

Sul sito www.unpontedistorie.it si può consultare il programma completo e iscriversi ai tantissimi eventi pubblici del festival letterario "Un Ponte di storie", ma diamo qui alcune segnalazioni. Attesissimo da tutti, grandi e bambini, lo spettacolo di domani alle 16,30: il Teatro dell'Orsa con "Fiabe a colori: storie di pace e libertà", un vero e proprio inno alla meraviglia che sanno scoperchiare le parole e le storie, anche quelle che sembrano lontane tra loro.

Sempre domani alle 18 al teatro Vittoria premiazione del concorso letterario con 79 elaborati di studenti partecipanti e, alle 21, Daniele Cassioli, campione paralimpico di sci nautico e dirigente sportivo cieco dalla nascita, che porterà la sua esperienza di sportivo e uomo che ha trovato proprio nello sport la strada verso la felicità e la crescita personale. Immancabile, anche quest'anno, domenica (alle 14,30) la "Grande caccia al tesoro letteraria", che coinvolge i bambini in un lavoro di squadra tra gioco, intuizione, progettazione e molto divertimento. Poi le mostre Ericavale Morello espone nella mostra "Si può... crescere" al teatro Piazzi; al Roseto del Drago ci sono la personale di Marco Paci, "Dagli Atlanti dell'immaginario ai carnet dei viaggi possibili (e impossibili)", e quella fotografia di Barbara Scherini in Random Art; nel Lavatoio di piazza Luini la mostra di Style Piccoli dal titolo "Si può... essere semplicemente bambini": una carrellata di ritratti che raccontano l'infanzia tra gioco, emozioni e sogni. C. CAS.

"Siamo Alpi" Palazzo Besta e l'archivio digitale

Teglio
Domani e sabato prossimo spazio a lettere e foto che raccontano la vita dei luoghi di montagna

«I vostri ricordi fanno parte della nostra storia». Lo afferma con convinzione la direzione di palazzo Besta, museo di Teglio che invita alla doppia giornata – domani, sabato 17, e settimana prossima, sabato 24 ottobre - con il progetto della Provincia di Sondrio "Siamo Alpi".

Avete fotografie, lettere, video, documenti o oggetti che raccontano la vita, i luoghi e le persone delle nostre Alpi? "Siamo Alpi" invita a portare tutto quanto si custodisce a palazzo Besta, sede di raccolta dei materiali del progetto, per condividere i ricordi e raccontare le storie che custodiscono.

Insieme, si contribuirà alla creazione di un archivio digitale collettivo, per conservare e tramandare la memoria del nostro territorio e renderla accessibile anche alle generazioni future. Ogni fotografia, ogni documento e ogni testimonianza custodiscono un frammento di storia.

Ogni ricordo può diventare parte di una memoria comune. L'attività si terrà appunto il 17 e 24 ottobre negli orari di apertura del museo, ovvero dalle 9,30 alle 13 e dalle 14 alle 16,30. Per informazioni e per fissare il proprio appuntamento telefono 0342-781208, email: drm-lom.palazzobesta@cultura.gov.it.

Sabato 31 ottobre, poi, alle 15, si terrà "Palazzo da brividi", una visita guidata tematica pensata per accompagnare il pubblico alla scoperta degli angoli più suggestivi del palazzo attraverso racconti e atmosfere... da brivido, proprio nella notte di Halloween.

L'attività è compresa nel biglietto del museo. Ed è consigliata la prenotazione.

Il museo, a ottobre, è aperto da mercoledì a domenica. Lunedì e martedì, invece, osserverà la chiusura.

C. Cas.

Carlo Acutis, il giovane santo In sala al Mignon e Starplex

Sul grande schermo
A vent'anni dalla scomparsa un documentario ripercorre la vita del quindicenne
A Sondrio c'è anche "Santiago"

Tanti titoli nelle sale valtellinesi, con molte novità e nessuna trascinante, anche se film interessanti e da vedere ce ne sono. Il blockbuster della settimana è il thriller "Whalefall – Nella balena" di Brian Duffield, dal romanzo di Daniel Kraus con Austin Abrams, Elisabeth Shue e Josh Brolin, che debutta a Cinema Pedretti di Morbegno e Starplex di Sondrio.

Il tema ricorrente è quello religioso, visto da angolature differenti. Cinema Mignon di Tirano e Starplex propongono il documentario "Carlo Acutis – Il giovane santo" di Luca Salmaso in occasione dei 20 anni della scomparsa. È la storia del quindicenne milanese morto di meningite fulminante, beatificato nel 2020 e proclamato santo il 7 settembre 2025. Il Cinema Excelsior di Sondrio dedica il fine settimana a "Santiago – Un cammino per ricominciare" di Yann Samuell. Un viaggio verso Santiago de Compostela che inizia come una pena alternativa per un diciassettenne problematico, Adam, e diventa un percorso di formazione e scoperta, scuola di vita ed esperienza spirituale. Lo accompagna l'insegnante Fred (Alexandra Lamy), anch'ella in crisi dopo aver perso il controllo in classe: mille chilometri a piedi consentiranno di vedere le cose da un altro punto di vista.

Alternato a "Santiago" c'è "Maigret – L'amore e la morte" di Pascal Bonitzer, una rilettura attuale e minimalista del celebre ispettore parigino e tratto da "Maigret e vecchi signori". Lo interpreta il sempre bravo Denis Podyalidès, che non usa cellulari e computer e deve indagare sull'uccisione di un anziano ex ambasciatore donnaiolo. Bonitzer in un film essenziale e senza fronzoli esplora tanti temi - i riti dell'alta società, le vecchie abitudini in un mondo che cambia, i segreti (privati e di stato), i sentimenti, le gelosie - utilizzando i dettagli e valorizzando gli attori, da Irene Jacob moglie di Maigret alla rivelazione Anne Alvaro, devota domestica del morto.

Novità alla multisala è il dramma sardo "Zustissia" di Francesco Piras con Michele Riondino, Fabrizio Ferracane e Geppi Cucciari, Un triplice omicidio nel 1991 portò alla condanna di Beniamino Zuccheddu che fu assolto dopo 33 anni di ingiusta carcerazione. Parla di denuncia di casi di pedofilia attraverso una provocatoria trasmissione tv "Primetime" di Lance Oppenheim, in concorso alla Mostra di Venezia: Robert Pattinson è un presentatore alla ricerca del sensazionalismo. Un film stordente (per i movimenti di macchina e l'abuso di colori saturi), che rivela però qualcosa nel finale.

Al Cinema Victoria di Chiavenna arriva oggi "Naza" (presente anche allo Starplex) e da domani l'azione "Heart of the Beast – Nel profondo selvaggio" con Brad Pitt. Il CineLux di Livigno programma domani la commedia "Quasi Vera" di Fausto Brizzi con Frank Matano e domenica "Verity". Cinema 3 di Morbegno e multisala mantengono l'horror "Mammina" . Allo Starplex resiste il divertente "Coyote vs. Acme" e arrivano le arti marziali di "Street Fighter" e l'animazione "Frankie e le creature dimenticate".

Nicola Falcinella